

Fibromialgia: correlazioni fra pressione atmosferica e percezione del dolore

Prof.ssa Alessandra Graziottin
Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia Medica
H. San Raffaele Resnati, Milano

Fagerlund AJ, Iversen M, Ekeland A, Moen CM, Aslaksen PM.

Blame it on the weather? The association between pain in fibromyalgia, relative humidity, temperature and barometric pressure

PLoS One. 2019 May 10; 14 (5):e0216902. doi: 10.1371/journal.pone.0216902. eCollection 2019

Accertare se esista una correlazione fra pressione atmosferica e percezione del dolore nella fibromialgia, e se il livello di stress personale influisca in qualche misura su tale legame: è questo l'obiettivo del trial randomizzato controllato coordinato da Asbjørn J. Fagerlund, ed espressione del Norwegian Center for E-Health Research, della Arctic University e dello University Hospital of North Norway di Tromsø, Norvegia.

Studi precedenti suggeriscono che, nella fibromialgia, **la percezione del dolore può essere influenzata dalle condizioni meteorologiche**: tuttavia non approfondiscono in misura sufficiente il ruolo della pressione atmosferica.

Il trial ha coinvolto **48 pazienti (di cui 45 donne)**, che hanno comunicato il livello di dolore e lo stato emotivo tre volte al giorno, tramite sms, per 30 giorni consecutivi. I partecipanti non erano al corrente del fatto che, contemporaneamente ai loro messaggi, venivano registrate anche le condizioni meteorologiche presenti nella loro zona di residenza.

Questi, in sintesi, i risultati:

- nella maggioranza dei/delle pazienti (40 su 48) **l'intensità del dolore** aumenta con la diminuzione della pressione atmosferica e l'aumento dell'umidità;
- **i livelli di stress** modulano in misura significativa l'impatto della bassa pressione sull'intensità del dolore (più elevato è lo stress, più intenso è il dolore);
- in **8 pazienti**, invece, il dolore peggiora con l'aumentare della pressione;

Questo interessante studio indica quindi come le condizioni atmosferiche possano influire sulla percezione del dolore nella fibromialgia, introducendo **una variabile diatopica** (ossia geografica, mutuando un termine dalle discipline sociolinguistiche) nel quadro epidemiologico di questa patologia. Sarebbe peraltro opportuno che ulteriori trial approfondissero:

- le **eventuali differenze** fra uomini e donne;
- il motivo per cui un sottogruppo di pazienti presenta una **correlazione inversa** fra clima e dolore;
- le **strategie preventive** (terapie farmacologiche, stili di vita) che possano attenuare la sensibilità alle condizioni climatiche.